
Nave low cost per raggiungere l'Isola

Autore: Roberto Comparetti

Fonte: Città Nuova

Una scommessa vinta. Un gruppo di imprenditori della Gallura ha noleggiato un traghetto che collega Olbia a Livorno e Civitavecchia proponendo prezzi concorrenziali rispetto alle altre compagnie. Le adesioni sono state molte

Go in Sardinia è il nome del progetto nato dall'autotassazione degli imprenditori del Nord dell'isola, riuniti in un consorzio, che hanno voluto dare una risposta all'[emergenza turistica legata al caro traghetti](#). «Negli ultimi tre anni – ha sottolineato **Cinzia Ghiani**, vicepresidente del consorzio – abbiamo visto ridurre gli arrivi del 50 per cento a causa del caro traghetti e abbiamo deciso di affittare una nave, scelta che si è rivelata oculata, perché i turisti sono arrivati e si sono detti soddisfatti del servizio offerto».

La spesa affrontata è stata di quasi 8 milioni di euro. Il consorzio che ha noleggiato la nave ha comunicato che il 90 per cento della spesa è stata coperta, quasi 7 milioni di euro, e manca ancora il mese di settembre, per cui potrebbe essere anche superata. «A noi non interessa il business sulle rotte sarde – continua ancora la vicepresidente –. Ci interessa solo offrire a chi viene in Sardegna un servizio, per poterlo fare senza doversi dissanguare».

Il **Kriti**, questo il nome del traghetto, è capace di trasportare 1.200 auto e 1.600 passeggeri. Dal porto di Olbia il traghetto raggiunge quotidianamente Livorno e Civitavecchia. La maggior parte dei sottoscrittori del noleggio ha un'azienda medio-piccola a conduzione familiare. Arrivare in Sardegna con la **flotta Gallura** permette una riduzione dei costi pari al 20, 25 per cento rispetto alle altre compagnie.

La nave sarà in servizio, salvo imprevisti, fino al 30 settembre. I costi di gestione sono di circa 40 mila euro al giorno, quasi coperti dal successo dell'iniziativa. L'imbarco è però consentito solo abbinando il trasporto all'acquisto di un pacchetto turistico in hotel, case vacanze, campeggi certificati.

La proverbiale ritrosia a unire le forze che spesso caratterizza la popolazione sarda questa volta è stata vinta: pochi imprenditori si sono uniti e hanno messo su un consorzio con l'unico scopo di rendere meno gravoso l'impegno finanziario di chi ha scelto e continua a scegliere le località del nord della Sardegna, in particolare Santa Teresa Gallura, per trascorrere le ferie estive. «Con le sole nostre forze, visto che nessuno ci ha aiutato – ha concluso Ghiani – abbiamo realizzato questo progetto e grazie alla fedeltà di molti clienti, alla pubblicità e al passaparola, possiamo dire che in

questo caso l'unione ha fatto la forza. Tutto questo senza che nessuno di noi fosse armatore, e quindi con la necessità di dover affrontare non poche difficoltà, dal rapporto con i rappresentanti dei porti alla ricerca della nave».

I dati raccolti negli ultimi giorni confermano la bontà della scelta. La stagione turistica ha visto una contrazione a giugno e luglio, mentre ad agosto sostanzialmente non ci sono stati grossi scossoni rispetto allo scorso anno. Spicca però un dato: molti turisti sono arrivati in Sardegna scegliendo la formula aereo e auto a noleggio piuttosto che la nave, visto che i prezzi sono proibitivi per molte famiglie. Le corse della Kriti hanno invece visto un tasso di adesione molto alto.

Un'iniziativa che forse andrebbe replicata non solo in Sardegna.